

Torna a Turate la salma di Frà Angelo

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2005

Sarebbe il padre della bambina investita e uccisa ieri la persona fermata dalla polizia della Repubblica del Congo con l'accusa di aver colpito a morte il missionario francescano Fra' Angelo Redaelli, turatese, 40 anni.

La notizia è stata diffusa dall'[agenzia Misna](#), che lo ha appreso da fonti locali nella capitale Brazzaville, dove l'uomo è stato trasferito ieri sera a bordo di un elicottero delle forze di sicurezza.

Sullo stesso velivolo è stata portata a Brazzaville anche la salma del religioso italiano, appartenente all'Ordine dei Frati Minori.

Secondo le informazioni raccolte da MISNA, ma non ancora confermate da fonti di polizia, il padre della piccola avrebbe attaccato il missionario italiano con un machete, uccidendolo. Il presunto omicida è stato trasferito nel commissariato centrale di Brazzaville. Intanto, a bordo dell'elicottero, sono arrivati nella capitale anche gli altri passeggeri che viaggiavano con Fra' Redaelli, partito ieri mattina dalla sua comunità di Makua, nel nord, in direzione di Brazzaville. Oggi, 14 settembre, il nunzio apostolico Andrés Carracosa Coso presiederà una celebrazione nella cattedrale della capitale; mentre in serata il feretro del missionario francescano – appartenente alla Provincia dei Frati minori della Lombardia – partirà in aereo per l'Italia per essere portato poi a Turate, dove vive la famiglia.

Un messaggio di cordoglio alla famiglia e ai Frati Minori della Provincia Lombarda è giunto infine dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, che esprime «Profondo dolore e commozione» per la tragica scomparsa di Padre Angelo Radaelli «La sua vita – afferma Formigoni – è un seme di misericordia, solidarietà e pace gettato in terra africana, un seme che pare morire nella contraddizione, ma che speriamo generi nel tempo nuovi frutti di fiducia e di amicizia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it